

Intervista / Roggiani (Pd)

“A sinistra concreti, a destra disastri”

di **Giuseppina Piano**

Dice Silvia Roggiani, segretaria metropolitana del Pd: «Il nostro pensiero e i nostri sforzi non sono orientati a un derby con il centrodestra dei disastri nella sanità. Il 29 e 30 maggio, per i dieci anni di governo del Pd, saremo in tantissime piazze per chiedere ai cittadini come immaginano la nuova Milano a 15 minuti».

● a pagina 3

L'intervista a Silvia Roggiani, Pd

“Ma ora non si vince facile La Milano che va alle urne chiede soluzioni alla crisi”

di **Giuseppina Piano**

E adesso Silvia Roggiani, segretaria del Pd, è tutto più facile per vincere?

«Assolutamente no. Perché non è facile il momento per la città. Il nostro pensiero e i nostri sforzi non sono orientati a un derby mediatico con il centrodestra ma ad ascoltare, interpretare e risolvere i bisogni di una Milano che deve ripartire. E che in qualche modo si deve ripensare».

Siamo in una crisi sociale, economica, generazionale senza precedenti dal Dopoguerra. Non sarà semplice trovare una ricetta.
«Certo. Ma abbiamo l'occasione dei fondi del Recovery che potranno far ripartire Milano con progetti di edilizia popolare, di transizione ecologica e digitale e il prolungamento delle metropolitane. Sono poi emersi dei bisogni che sono sotto gli occhi di tutti come quello della casa. Bisogni su cui abbiamo già iniziato a intervenire con il Pgt che prevede il 30% di alloggi ad affitto sociale, abbiamo recuperato oltre tremila alloggi sfitti e riqualificheremo con il 110% il patrimonio delle case MM. La sfida è ampliare ancora di più l'offerta di affitti accessibili».

Diceva si parte dall'ascolto.

Come, e di chi?

«Con le parti sociali e economiche della città con cui l'ascolto non si è mai interrotto. Poi siamo da sempre nei quartieri e il 29 e 30 maggio, per i dieci anni di governo del Pd, saremo in tantissime piazze per chiedere ai cittadini come immaginano la nuova Milano a 15 minuti, al fianco del sindaco Beppe Sala».

Giusto oggi la Lega è andata a fare l'ennesima protesta in una periferia. È qui che si vince o si perde?

«La vittoria si gioca in una città che non parla più di centro o periferie ma di quartieri e di opportunità. Come centrosinistra abbiamo valorizzato i quartieri che il centrodestra aveva abbandonato: Mm ha fatto riqualificazioni che Aler non ha fatto, abbiamo ridato vita a più di 70 piazze e aperto nuovi servizi di prossimità, come l'Anagrafe nelle edicole e nei tabaccai».

In tempi così bui, però, c'è sempre la tentazione della scorciatoia di una campagna populista. Siete pronti se la Lega soffiare sulle ceneri del Covid?

«Ma la Lega non ha mai smesso di soffiare sul fuoco strumentalizzando problemi senza dare soluzioni. Lo vediamo tutti i giorni nei quartieri Aler e ne cito solo uno: San Siro.

Oppure penso alla sanità territoriale che la Lega ha sacrificato con effetti sotto gli occhi di tutti».

Tradotto: per voi la gestione della pandemia sarà tema di campagna elettorale.

«Assolutamente sì. Abbiamo assistito tutti al disastro che c'è stato in questa regione. C'è bisogno di una sanità territoriale, di un rafforzamento dei presidi di quartiere».

Qualcuno potrebbe accusarvi di cinismo.

«Quando ci si occupa di problemi delle persone e si cercano soluzioni si fa politica».

Albertini ha detto no: secondo lei perché?

«Tendo a credere che la sua scelta derivi da ragioni personali e non solo politiche».

E invece con M5S capitolo chiuso sull'alleanza a Milano.

«In questi anni dai M5S ci ha separato una visione differente di città. Penso agli scali ferroviari e al post Expo: noi stiamo rigenerando più di tre milioni di metri quadrati portando servizi e verde, planteremo oltre tre milioni di alberi a Milano e Città metropolitana. Per noi è una opportunità. Loro si sono opposti».

Al primo turno zero accordi.

«Sì perché le alleanze si fanno su un'idea di città e di futuro. Non su un

puro calcolo politico».

E al secondo turno invece?

«Dobbiamo concentrarci su questi mesi che abbiamo davanti».

Di tempo in realtà ne resta ben poco. Come farete la campagna elettorale in estate e con le regole anti-contagio?

«La faremo in sicurezza nelle strade, nei quartieri, con le persone e tra le persone, oltre che sui canali digitali».



I DEMOCRATICI
LA SEGRETARIA
MILANESE DEL PD
SILVIA ROGGIANI

Il nostro sforzo non è orientato al derby con la destra ma ai problemi di una città che si deve ripensare. Abbiamo l'occasione del Recovery

La Lega soffierà sul fuoco del disagio dopo il Covid? Non ha mai smesso di farlo. Parliamo anche del disastro sanitario in Lombardia però

